

Colpo in pellicceria: se ne va il bottino in zibellini e visoni

Pubblicato: Giovedì 28 Gennaio 2016



Sapevano cosa prendere, hanno agito indisturbati e in fretta, nel giro di pochi minuti alle tre di notte.

L'auto su cui viaggiavano i ladri che hanno messo a segno il colpo alla "Nuova Varese Pellicce" di Cunardo è stata utilizzata sia come mezzo di avvicinamento e di fuga, sia come **"officina mobile" con a bordo tutti gli attrezzi con cui sfondare le vetrine** dell'ingresso principale, forzare i serramenti e mettere a segno un colpo con bottino ingente.

Una volta dentro i ladri hanno **operato nel giro di pochissimo tempo**, come confermano dall'attività di via Baraggia, praticamente sullo "stradone" che dalla rotatoria principale del paese porta verso la statale della Valganna.

«**I danni?** Oltre a quelli prodotti dallo sfondamento dell'ingresso e della clèr, c'è il valore dei capi, che stiamo ancora quantificando, ma si parla di **almeno 150 mila euro**», dice una delle socie dell'attività aperta da cinque anni: vendita al pubblico verso la strada, e **produzione nel laboratorio che dà sul retro**, dove però i malviventi non hanno avuto il tempo di arrivare.

L'auto su cui viaggiavano i balordi ha fatto irruzione sulle aiuole che costeggiano il negozio, si è avvicinata, per poi far entrare in azione i responsabili della spaccata.

A questo punto l'allarme ha incominciato a suonare, scandendo il tempo del furto.

«Ci siamo accorti che sapevano perfettamente cosa rubare perché sono stati scelte pellicce di **zibellino, cincillà, visone** – dicono dal negozio – e hanno lasciato i capi di minore valore». È la prima volta che questa attività subisce un furto di questa entità.

I carabinieri della compagnia di Luino, che stanno indagando sulla vicenda hanno quantificato in novanta i capi rubati.

Le indagini sono condotte dai carabinieri della Stazione di Marchirolo e del Nucleo Operativo e Radiomobile luinese.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it